

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Dalla stampa di Udine.
Anno 1897.
Trimestre.
Per gli Stati dell'Unione postale.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
domenicali, festivi, ecc.
In quarta pagina, ecc.
Per gli inserimenti presso la casa editrice

Calabellich

Il corrispondente calabellich della Tri-
buna ha riferito che il deputato Mbrini
intorno alla presente situazione:
«Io credo che gli ha detto che
le elezioni generali non saranno un grave
errore, e che sarebbe stato saggio e
prudente il rimandarle. Il Mini-
stero dovrebbe di una maggioranza
la quale poteva aver bene avanti an-
cora per qualche tempo, lavorando uti-
lmente. Ne ho io solo il diritto di capire su
che cosa il paese è andato a cadere.
Le elezioni generali, che si faranno
nella primavera, non desiderate, né
proteste, saranno difficilmente giu-
stificate. La Camera sarà
possibile, e sarebbe stato utile, che tutti
gli elementi temperati schierati si
avvicinassero al centro, e che si
trovassero in una linea politica
intermedia. Il Ministero poteva e doveva
farlo. Ma non gli si è dato un dubbio
quali impegni ha contratto il capo del
Governo con il partito radicale e col suo
leader? Il presidente del Consiglio, si
spiega, può rispondere: nessuno. Si
basta, come mi ha detto, a doverlo
credere alla sua parola. Ma intanto le
elezioni generali, in presenza di questi
elementi, non possono che essere una
catastrofe. Cavalcotti ha fatto una cosa
che non gli si poteva aspettare, e gli
danno apparenza di fondamento di verità.
Questo per il Governo.
L'Opposizione? Qual è il suo pro-
gramma? Conoscete il suo programma?
Quali sono le sue organizzazioni, la
sua linea di condotta in Parlamento?
Forse non lo sanno. Si dice che i capi
dell'Opposizione siano: meritamente
due, uomini di alto nome, valore e
fama: il Sommariva, del quale non potrei
dire tanto che basti e al quale sono affez-
ionato, e il Sommariva, tenace, studioso,
che ha parecchi titoli alle benemerite
degli italiani, e il Fortis, uno delle
migliori menti e più generosi simpatisti
del Parlamento. Ma si trovano d'accordo?
E se non si trovano, potranno mettersi
d'accordo? Su quali basi?
Concludo: il nostro paese da una parte
e dall'altra da parte del Ministero e da
parte dell'Opposizione. Per contentino,
quasi che tutto ciò non bastasse ancora,
ecco saltar fuori le elezioni generali
Calabellich, direbbero i misantropi: Cal-
abellich, che in tutto significa confu-
sione».

LE ELEZIONI IN FRIULI

Si scrivono da Roma, 11 febbraio:
«Sembra che il Parlamento non
abbia mai visto che avete cominciato
ad occuparvi delle elezioni, nella vostra
Provincia, seguendo frattanto la possi-
bilità di quale è oggi il dei singoli
partiti sotto l'aspetto del nuovo Collegio?
A questo riguarda dunque dalle vo-

APPENDICE DEL TRIULI (38)

F. A. SALAROLI

L'AMPLESSO

O pace, tre o quattro sedini e dei poggii,
che non hanno mai visto un'ombra della
vita. O prima ombra del mattino,
che diffonde sui colli una
fragora, ruggine. L'anima mia stretta,
dalla tua misteriosa della natura,
da quell'ora, di quelle soave, scorsa
spogliarsi le memorie, non sentiva
nulla, e l'altro, per Elisa, che, trapida
mi, si affrettava, piena di dolenti, faccine.
A lei, correva, il pensiero mio, non
c'era, né affabile, ma avida di fra-
gore, sotto la moza e i profumi di lei.
Avevo, quando alla casa, la mia pace
piena, ero: lo spirito abbandonò la
contemplazione della natura, e della
tua, che mi, si affrettava, e si raddoppiò
per quell'indivisa bene di padre che
traspariva ogni volta mi già
viva l'ostilità dei miei errori.
Non vidi Elisa. Di bastardo, non
avrei, e mi, si affrettava, e si raddoppiò
per quell'indivisa bene di padre che
traspariva ogni volta mi già
viva l'ostilità dei miei errori.
Non vidi Elisa. Di bastardo, non
avrei, e mi, si affrettava, e si raddoppiò
per quell'indivisa bene di padre che
traspariva ogni volta mi già
viva l'ostilità dei miei errori.

stre informazioni - che credo esatte
perché conosco la vostra diligenza -
nella rappresentanza del Friuli non av-
verranno notevoli mutamenti. Udine e
Palmanova avranno un nuovo deputato,
e forse la Carnia; gli altri sei a morti-
bondi: rifioriranno a Montebelluna.
Non so se a Udine il partito liberale-
costituzionale riuscirà a trovare un buon
candidato da opporre al cavallottiano
avv. Girardin; ma sarebbe un'illustre
persecutio pel capoluogo della Provincia;
e sarebbe una confessione d'impotenza,
il lasciar andare per la china l'acqua
radicale, senza almeno tentare di opporvi
un argine.
Qui però si affaccia una serie di que-
siti, come da noi in tutti i collegi
dell'area del Friuli. Il liberal-costituzionalista
del Collegio di Udine, sono essi favore-
voli al Ministero Radoli? L'avv. Girar-
dini sarà esso uno dei candidati imposti
dal Cavallotti al Obvato? E da questo
accettati per proprii? E in caso di
risposta affermativa a questa due
domande (per il quale il liberal-costituzionalista
di Udine, dovranno
votare per il candidato radicale?
Noi direi che par di essere alle "Ae-
lino; ma in verità che meriterebbero
di essere mandati in libertà quel Mi-
nistero a quel lib. costituzionalista che
sono sognati di fare in questo mo-
mento le elezioni in Italia. Al Mini-
stero resterebbe forse la sciora di rior-
dare i dei partiti liberali, per unirsi
con un verdetto di assoluzione; al suo
compito, no!
E torniamo nel socio.
Per la successione del generale Ter-
razza nel Collegio di Palmanova, vedo
una abbondante libreria di... oppidige,
più o meno legittime. Speriamo che
quelli elettori non sceglino il peggio,
come spesso avviene. Video meliora,
sco. A proposito, fra i nomi dei
candidati per il rappresentanza di
quel Collegio, ne ho letto uno, scemen-
tamente sciolto. Aspettate che provi-
sione capace di trasferirlo: Tereza del
Marche. Che roba è? Vi prego di di-
stinguere il problema.
Gli elettori della Carnia spero che si
decideranno a dare il benemerito a quel-
l'inverosimile deputato Valle. E carissimi
hanno fama non immeritata di gen-
te di cervello sottile, eppure...
Non presto fede al ritiro del Chia-
radia. Sconsate, ma in questo partico-

lare credo che i vostri informatori ab-
biano equivocato. Perché dovrebbe ritirarsi?
Perché dovrà rimanere assente
dall'Italia e dall'Europa forse tutt'al più
un paio di mesi, in missione governativa,
e ciò anche assai probabilmente quando
coincideranno le vacanze pasquali della
Camera? Non mi sembra una ragione
sufficiente. Potrebbe dunque scattare que-
sta notizia. Il Chiaradia sarà rieletto a
Pordenone, e continuerà a rappresen-
tare con onore la solida e rispettabile
qualità friulana in Parlamento.
Con il pare credo che il Pascolato non
troverà oppositori seri a Spilimbergo,
ove potrà essere tutt'al più onorato della
perfidie dei clericali, che però non ap-
prenderanno. Il Pascolato ha qualità di
primissimo ordine come uomo politico e
parlamentare, e come liberale di attive
immuabile fede; e gli elettori di Spi-
limbergo lo sanno.
Del Morpurgo voi scrivete che ha po-
sto sede nella Cirivide. Vorrei dire
che ciò significa che il terreno è giu-
diziario. Il Morpurgo si è fatto presto
notare e stimare a Montebelluna, sopra-
tutto per la sua assiduità e quale uno
dei deputati - e venturatamente non
sono molti - che studiano con serietà
le questioni che più interessano il paese,
quelle economiche, specialmente, senza
preoccuparsi di far rumore intorno a sé
a scopo di rievole. Il rappresentante
del Collegio che ha per capoluogo l'au-
tenta capitale del Friuli, è uno spirito
equilibrato ed equanime, cioè di quelli
che riescono più utili e più simpatici
nella vita pubblica. E poi santissimo
degli interessi particolari dal suo Colle-
gio, e mi si assicura che il suo zelo è
ancora non è mai stato speso invano.
Se il Freschi verrà rieletto a S. Vito,
sarà osservato alla Camera un buon
rappresentante di quell'interessa agri-
coli, che nel nostro Paese dovrebbero
avere la preminenza di fronte ad ogni altro.
Consta anche a me che per il Luz-
zato sono scese da Palazzo Braschi
istruzioni di combattere i sanguisugli
e rostris nel Collegio di S. Daniele. Ob-
biò dal fratello Attilio, direttore di
quella Tribuna che non dà quartiere
ai continuati spropositi del Governo,
e perché il Riccardi non volle mai im-
brancarsi coi declamatori legatosi a
agnati della scuola cavallottiana, contro la
persona di Crispi. Due buone ragioni - se
non ce ne fossero altre - per disdeggiarlo.
E arrivederci fra non molto.

che stava per affacciarsi alla vita, e
dalla stida che lo ispirava, e la sua
credenza, la sua fede, il suo amore
naturale, l'avrebbero preservata da ogni
guasto, e, per avventura, non l'avrebbe
bramamente illuminata.
XXI.
Il sole penetrava a frotte, nell'elegante
salottina ove Elisa stava di ab-
bigliarsi per andare a Genova, e fa-
ceva risaltare il grazioso disordine che
regna in quei momenti, durante quel-
l'affare di Stato, che è la toilette di una
donna. Sul tavolino aspettavano disordi-
namente un paio di guanti, un braccia-
letto, una sciarpa di seta da nozze, il
borsetto.
Io, impaziente e nervoso, aspettavo in-
piedi.
Elisa era stata presa dall'abitudine
desiderio di voler fare alcune compere
per lei; io l'avrei accompagnata fino
a piazza Roma.
Finalmente essa mise i guanti, prese
un ventaglio, si avviò allo specchio
per qualche minuto mirandosi con com-
piacenza, e, rivoltasi a un tratto verso
di me, chiese:
«Adorabile! Sei pronta?
«Sì! O è già la carrozza?
«Bravo! Finalmente! - esclamò
con un sospiro di sollievo.
«Che, signorina, sta dunque qu-
noino d'assistere alla mia toilette?
«No; ma la caldo - obiettai.

LA CAMERA SARA' RICONVOCATA?
Roma 12 - Aumentando giornal-
mente la gravità della situazione in O-
riento, si conferma l'intenzione di Radoli
di riconvocare la Camera perché voti
crediti necessari.
Roma 12 - Una lettera di Achille
Fazzari alla Tribuna, confermando che
le elezioni non si faranno, dice che gli
sembra impossibile che l'on. Di Rudini
possa procedere d'accordo coi radicali.
«Di Rudini, come ministro, non potrà
mai che il Ministero, i signori, in
in tante contraddizioni, è impossibile
che possa recedere dalle elezioni».

AFRICA

Prigionieri di ritorno.

Roma 12 - Il secondo scaglione dei
prigionieri ha lasciato l'Esperia diretto
alle case. Ora si prepara la partenza
del terzo scaglione. La salute dei pri-
gionieri è ottima. La carovana della
Croce Rossa li ha rivestiti e vestovagliati.

Politica estera radicale.

Scrivono da Parigi, 10 febbraio:
«I radicali credono, si dicono sicuri,
di ritornare fra poco al potere.
Il discorso di Bourgeois al banchetto
dei senatori e deputati radicali, fu un
vero programma di combattimento sulla
doppia base delle riforme sociali e della
gestione al bilancio. Questa seconda
è la risposta all'orazione di Billaud.
Al banchetto assistevano molti depu-
tati del gruppo progressista, che è la
causa dell'equilibrio instabile in cui si
trova il Ministero. Questo gruppo di
circa 200 voti si appoggia, in modo riser-
vato e critico, vorrebbe un orientamento
più a sinistra e soprattutto qualche por-
tefogli per il gruppo. Se esso passasse
all'opposizione, la situazione del Ministero
sarebbe irrimediabilmente affrettata.
Gli ultimi avvenimenti hanno pure
avuto la disposizione di Haugaux, le sue
risposte alle interrogazioni su Genova e
sull'Esperia, non hanno modificato la
camera, e il paese, sono stati che non
chiariscono la situazione e non lasciano
prevedere risultati.
Gli si chiede conto della sua alleanza
russa, che dopo aver concluso al secondo
posto la vittoria, non si fa via, per
l'Esperia. Una crispantamento è possibile
sulla questione della riforma delle im-
poste.
Il governo non può, in questa
condizione sulla riforma, arrestarsi, ne
insiene di imposte progressive graduate
con un'infamia di costipazione della po-
polazione, e della rigidezza della famiglia
dei servizi.
Gli impiegati incaricati di fissare le
quote individuali in base a tanti con-

LA CAMERA SARA' RICONVOCATA?

Relenti, dovranno essere tutti professori
di algebra. Siccome tutte le imposte
sono odiose, è possibile che contro di
esse, si riuniscano i voti dei malcontenti
e che il Ministero cada.
In tal caso le speranze dei radicali
potrebbero però essere deluse, ed eredità
di Méline forse; la raccoglierebbero o
Ribot o Dupuy, con un Gabinetto di
concentrazione.
Un Ministero radicale puro troverà
contro di sé le stesse difficoltà di prima,
e si troverà costretto a una politica di
moderate maggioranza nel Senato, che gli
finisce ostile.
Un governo di un grande
ostacolo per un ministero radicale. Le Can-
cellerie gli farebbero buon viso; ma in
fondo lo disprezzerebbero, perché il Governo
non amano le tendenze rivoluzionarie.
Ne Bourgeois ha nel partito un mi-
nistero degli esteri che possa essere a
scappati; Goblet che bombardò i russi
a Tadjoura molti anni fa, sarebbe un
veduto a Pietroburgo; nessun diploma-
tico di carriera accetterebbe di fare parte
di un Gabinetto radicale.
Bourgeois dovrebbe prendere gli esteri
e lasciare gli interni ad un amico; il
che per un capo di Governo è sempre
un'abbandonante perché il ministro dell'
Interno è il vero padrone del paese.
I radicali poi hanno in politica estera
idee diverse da quelle in corso.
L'Alleanza russa la subiscono più che
accettarla; in teoria, vorrebbero una
triplice liberale anglo-franco-italiana
contro i tre imperi.
Essi dicono, e giustamente, e si di-
cono anche molti conservatori, che que-
sta politica estera a doppio uso, contro
la Germania e contro l'Inghilterra, serve
soltanto a scoperciare la Francia, che
si spaccia la realtà senza risultati. Quando
si rincorrono due lapri, non se ne prende
nessuna.
Essi credono che bisognerebbe fare il
sacrificio dell'Esperia, che poi è una
semplice questione di vanità, per ottenere
dalla Inghilterra in cambio una lega
contro la Germania, lega che l'agglomerio
tedesco rende possibile.
Né il viaggio di Bourgeois a Roma
fa forse estraneo a questa politica radicale.
Non aveva missioni, ma voleva vedere
sul posto e sentire dagli amici radicali
come stesse la cosa e quali possibilità
vi fossero di realizzare le alleanze va-
gliate.
Queste idee dei radicali troverebbero
molte opposizioni nel paese, che si vor-
rebbe a vedere nell'alleanza russa un
vantaggio che accetterebbe difficilmente
la riduzione all'Esperia.
Un Ministero radicale non è pertanto
colui che non ha lo speranto.
La diplomazia francese travessa senza
dubbio un cattivo momento. Si sono
lavori affrettati in mente. Qui pure ra-
dicali e conservatori vanno d'accordo
nel dire che la Francia è diminuita e
reale impotente, perché si permette di

AFRICA

Prigionieri di ritorno.

Roma 12 - Il secondo scaglione dei
prigionieri ha lasciato l'Esperia diretto
alle case. Ora si prepara la partenza
del terzo scaglione. La salute dei pri-
gionieri è ottima. La carovana della
Croce Rossa li ha rivestiti e vestovagliati.

Radicali francesi e la loro speranza

Politica estera radicale.

Scrivono da Parigi, 10 febbraio:
«I radicali credono, si dicono sicuri,
di ritornare fra poco al potere.
Il discorso di Bourgeois al banchetto
dei senatori e deputati radicali, fu un
vero programma di combattimento sulla
doppia base delle riforme sociali e della
gestione al bilancio. Questa seconda
è la risposta all'orazione di Billaud.
Al banchetto assistevano molti depu-
tati del gruppo progressista, che è la
causa dell'equilibrio instabile in cui si
trova il Ministero. Questo gruppo di
circa 200 voti si appoggia, in modo riser-
vato e critico, vorrebbe un orientamento
più a sinistra e soprattutto qualche por-
tefogli per il gruppo. Se esso passasse
all'opposizione, la situazione del Ministero
sarebbe irrimediabilmente affrettata.
Gli ultimi avvenimenti hanno pure
avuto la disposizione di Haugaux, le sue
risposte alle interrogazioni su Genova e
sull'Esperia, non hanno modificato la
camera, e il paese, sono stati che non
chiariscono la situazione e non lasciano
prevedere risultati.
Gli si chiede conto della sua alleanza
russa, che dopo aver concluso al secondo
posto la vittoria, non si fa via, per
l'Esperia. Una crispantamento è possibile
sulla questione della riforma delle im-
poste.
Il governo non può, in questa
condizione sulla riforma, arrestarsi, ne
insiene di imposte progressive graduate
con un'infamia di costipazione della po-
polazione, e della rigidezza della famiglia
dei servizi.
Gli impiegati incaricati di fissare le
quote individuali in base a tanti con-

— Potete far socchiudere le imposte.
Andiamo!
— Abbiamo ancora dieci minuti da
vanti a noi - disse guardando la pen-
dola. - Non ho comandata la vettura
che per le quattro.
— Che facciamo aspettandola?
— Non dimentichi nulla?
— Ella dette un sguardo attorno.
— Mio Dio - esclamò riconceda-
mente - quale disordine! Non ti di-
piace mica, aggiunte con una mozza.
E, dimmi, se indovinerai la Giugolif?
— Quando te lo leverai dal capo
queste idee? Ti sono sconosciute come
shodi. Ebbene, che intendi con ciò?
— Salf'ine ha parlato anche ieri No-
cetti, con le sue arie solite da senti-
mentale. M'accompagno fino qui; te lo
dissi, mi pare.
— Che ti disse sul suo conto?
— chiesi con tono che sforzai di rendere
indifferente.
— Dalle sciocchezze non val la pena
di ripeterlo.
— Perché tacere se sono sciocchezze?
— Se tu non pronuncerai mai il nome
di quella signora, non avrai le tue ra-
gioni? Perché parlare di lei oggi?
— L'occasione se ne presenta, ripre-
sentò. - Poi, lo dissi di Nocetti; la
sua, ingorgerabile leggerezza lo rende
pericoloso, e lo vorrei conoscere i di-
scorsi che ti potrei tenere, per rispon-
dere se essi lo meritano.
— Ma - osservò lei, allargata del
tono un po' secco col quale avevo pro-

In terza pagina, sotto la firma del gerente
domenicali, festivi, ecc.
In quarta pagina, ecc.
Per gli inserimenti presso la casa editrice

Un Ministero radicale puro troverà
contro di sé le stesse difficoltà di prima,
e si troverà costretto a una politica di
moderate maggioranza nel Senato, che gli
finisce ostile.

Un governo di un grande
ostacolo per un ministero radicale. Le Can-
cellerie gli farebbero buon viso; ma in
fondo lo disprezzerebbero, perché il Governo
non amano le tendenze rivoluzionarie.

Ne Bourgeois ha nel partito un mi-
nistero degli esteri che possa essere a
scappati; Goblet che bombardò i russi
a Tadjoura molti anni fa, sarebbe un
veduto a Pietroburgo; nessun diploma-
tico di carriera accetterebbe di fare parte
di un Gabinetto radicale.

Bourgeois dovrebbe prendere gli esteri
e lasciare gli interni ad un amico; il
che per un capo di Governo è sempre
un'abbandonante perché il ministro dell'
Interno è il vero padrone del paese.

I radicali poi hanno in politica estera
idee diverse da quelle in corso.
L'Alleanza russa la subiscono più che
accettarla; in teoria, vorrebbero una
triplice liberale anglo-franco-italiana
contro i tre imperi.

Essi dicono, e giustamente, e si di-
cono anche molti conservatori, che que-
sta politica estera a doppio uso, contro
la Germania e contro l'Inghilterra, serve
soltanto a scoperciare la Francia, che
si spaccia la realtà senza risultati. Quando
si rincorrono due lapri, non se ne prende
nessuna.

Essi credono che bisognerebbe fare il
sacrificio dell'Esperia, che poi è una
semplice questione di vanità, per ottenere
dalla Inghilterra in cambio una lega
contro la Germania, lega che l'agglomerio
tedesco rende possibile.

Né il viaggio di Bourgeois a Roma
fa forse estraneo a questa politica radicale.
Non aveva missioni, ma voleva vedere
sul posto e sentire dagli amici radicali
come stesse la cosa e quali possibilità
vi fossero di realizzare le alleanze va-
gliate.

Queste idee dei radicali troverebbero
molte opposizioni nel paese, che si vor-
rebbe a vedere nell'alleanza russa un
vantaggio che accetterebbe difficilmente
la riduzione all'Esperia.

Un Ministero radicale non è pertanto
colui che non ha lo speranto.
La diplomazia francese travessa senza
dubbio un cattivo momento. Si sono
lavori affrettati in mente. Qui pure ra-
dicali e conservatori vanno d'accordo
nel dire che la Francia è diminuita e
reale impotente, perché si permette di

— Potete far socchiudere le imposte.
Andiamo!
— Abbiamo ancora dieci minuti da
vanti a noi - disse guardando la pen-
dola. - Non ho comandata la vettura
che per le quattro.

— Che facciamo aspettandola?
— Non dimentichi nulla?
— Ella dette un sguardo attorno.
— Mio Dio - esclamò riconceda-
mente - quale disordine! Non ti di-
piace mica, aggiunte con una mozza.

E, dimmi, se indovinerai la Giugolif?
— Quando te lo leverai dal capo
queste idee? Ti sono sconosciute come
shodi. Ebbene, che intendi con ciò?
— Salf'ine ha parlato anche ieri No-
cetti, con le sue arie solite da senti-
mentale. M'accompagno fino qui; te lo
dissi, mi pare.

— Che ti disse sul suo conto?
— chiesi con tono che sforzai di rendere
indifferente.
— Dalle sciocchezze non val la pena
di ripeterlo.

— Perché tacere se sono sciocchezze?
— Se tu non pronuncerai mai il nome
di quella signora, non avrai le tue ra-
gioni? Perché parlare di lei oggi?
— L'occasione se ne presenta, ripre-
sentò. - Poi, lo dissi di Nocetti; la
sua, ingorgerabile leggerezza lo rende
pericoloso, e lo vorrei conoscere i di-
scorsi che ti potrei tenere, per rispon-
dere se essi lo meritano.

— Ma - osservò lei, allargata del
tono un po' secco col quale avevo pro-

— Ma - osservò lei, allargata del
tono un po' secco col quale avevo pro-

— Ma - osservò lei, allargata del
tono un po' secco col quale avevo pro-

— Ma - osservò lei, allargata del
tono un po' secco col quale avevo pro-

— Ma - osservò lei, allargata del
tono un po' secco col quale avevo pro-

formazione ai suoi fianchi di due grandi Stati: la Germania e l'Italia.

Il *Gaulois* ed il *Radical* lo dicono francamente, e quasi colle stesse parole; soltanto il *Radical* aggiunge che la vera diplomazia francese consisterebbe nell'osservare la rivoluzione nei due paesi, onde trasformarli in confederazioni di piccoli Stati impotenti e docili ai voleri della Francia.

Questo programma è favorito, meno apertamente, ma favorito, da tutta la stampa radicale, dando così un sapore speciale alla passeggiata di Bourgeois in Italia. Questo programma non è nuovo: è la seconda edizione della politica rivoluzionaria di un secolo fa, è l'incarnazione democratica della Napoleone sempre viva.

Se non fosse questo programma avrebbe per effetto immediato di dare alla Germania l'alleanza della Russia, che non vedrebbe certamente con molta calma la rivoluzione divampare in Europa.

Il Ministero radicale pertanto non è probabile; gli interessi finanziari, di Borsa, d'affari, sono notano prevalenti, che non permetteranno di esistere ad un Governo che li potesse ledere.

In politica estera non potrebbe colorire le sue idee, e dovrebbe fare, forse con minore abilità, quanto fa Hanotaux, perché non si può fare altrettanto. Non si rimane sulla carta dell'Europa con la facilità come si manovra nei partiti alla Camera.

E' certamente doloroso per la Francia dover rinunciare all'egemonia dell'Europa ed al miraggio di una seconda edizione del 1797. Ma è una utopia assoluta credere possibile di distruggere l'unità germanica, e gli elettorali italiani risponderanno, speriamolo, a coloro che sperano la distruzione dell'unità italiana.

LA SITUAZIONE SEMPRE PIÙ GRAVE IN ORIENTE

L'attitudine risoluta della Grecia.

La Russia e l'Inghilterra minacciano - La guerra inevitabile?

La *Canoe* 12 - La situazione è stazionaria. Ovunque regna l'anarchia. A Candia la plebaglia musulmana si oppone violentemente all'imbarco dei cristiani, anche stranieri.

A Retymno il console di Grecia, ritornando dal visitare la corazzata ellenica, fu due volte respinto dalla plebaglia armata, pronta a tirare, e riuscì a salvarsi soltanto merco l'assistenza dei consoli d'Italia, d'Inghilterra e d'Austria-Ungheria, sopra una barca austriaca.

La ripetizione dei fatti ultimamente accaduti a Candia è attesa da un momento all'altro in quella città. Candia è tranquilla ora per mancanza di elementi cristiani. Nei dintorni di Candia oltre quattromila insorti, armati, aspettano la parola d'ordine e forse lo sbarco di munizioni da guerra dalle navi per marciare sopra la città.

Aiene 12 - L'invito ottomano ha chiesto schieramenti al Governo greco sulla spedizione della flottiglia greca a Creta. Secondo la ultima notizia qui giunta da Creta i turchi sono scoraggiati. I cristiani occupano Halyk e tutti i punti strategici intorno a Candia.

La flottiglia della torpediniera greche, sotto il comando del principe Giorgio, lasciò Milo (isola delle Cicladi) dirigendosi verso l'isola di Creta.

Costantinopoli 12 - La flotta turca è concentrata nel Corno d'oro ed attende l'ordine di partire alla volta di Candia.

Roma 12 - Donatista la *Sardegna*, l'*Umberto*, l'*Euridice*, il *Yesuvio*, il *Bausan*, salperanno per l'Oriente al comando di Canevaro. La nave ammiraglia sarà la *Sicilia*.

L'*Italia Militare* dice etasera che da molto tempo è pronta una spedizione per l'Oriente, ma che essa partirà solo se gli eventi lo richiederanno.

Si tratterebbe di un corpo di 10 mila uomini.

Roma 12 - Una lettera del greco Polopida Teolyda, a nome di 850 greci, rifugiati a bordo dell'*Etna*, diretta alla *Tribuna*, esalta il valore della marina italiana.

Londra 12 - L'incrociato d'affari di Grecia Metaxas ha presentato ieri sera a Salisbury una nota dichiarando che la Grecia impedirà con tutti i mezzi lo sbarco di truppe turche a Candia.

Vienna 12 - La *Neue Freie Presse* annunzia che i comandi delle squadre estere, ancorate a La Canea, ebbero precise istruzioni di impedire con tutti i mezzi la rottura della pace.

La flottiglia delle torpedinieri greche, giungendo a Candia, sarà sorvegliata dalle squadre internazionali e messa nell'impossibilità di spiegare qualsiasi azione. Probabilmente sarà ricondotta al Pireo sotto scorta.

L'ufficio telegrafico di La Canea è occupato dai marinai della flotta internazionale. Le comunicazioni coll'Europa sono completamente assicurate.

Londra 12 - Quattromila insorti intorno a La Canea aspettano rinforzi e munizioni da Spieria, per assaltare la città.

La Francia ha proposto alle Potenze l'intervento navale collettivo, per prevenire un'azione qualunque della flotta greca.

Colonia 12 - Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* telegrafò da Pietroburgo al suo giornale. «Nel circolo politici

russi si considera come molto seria l'attuale situazione, tanto più perchè rinnovandosi dei disordini sanguinosi in Turchia, tanto la Russia che l'Inghilterra sarebbero decise ad intervenire ciascuna per proprio conto. Dato il caso, la Russia, cedendo alle eventuali richieste della Porta, proverrebbe l'Inghilterra allo scopo di proteggere la Turchia. Anzi la Russia all'occorrenza ricorrerebbe anche all'espedito dell'occupazione. La Russia si assumerebbe pure il riordinamento delle finanze turche».

CALEIDOSCOPIO

Oronache friulane.
Febbraio (1400). La famiglia del Coltorodi passò ad abitare in Udine.

Un pensiero al giorno.
L'uomo, delle cose strane, o difficili, o inusitate, stupidamente si dilata; le agevolati poi e corse e disprezza, per la ragione dei contrasti. Alle viciate agogna, le permesse lascia stare. (Guarneri).

Cognizioni utili.
La calce.
Quando per qualche occasione si torna a casa con la calce bagnata, bisogna guardarla bene dal metterle presso il fuoco per asciugarla. Ciò restringerebbe il coelo matamente.

Bisogna, invece, riempire di arena molto secca. Questo grano assorbe rapidamente tutta l'umidità, al gonfiarsi, e distendersi la calce, impedendole di perdere la sua forma o di indurirsi. L'indomani si toglie l'arena, e la si lascia disseccare per un'altra occasione.

La sfiga. Monarca.

OAP
Spiegazione della sfiga precedente.
COR-PO.

Per finire.
Una signora fa delle raccomandazioni alla nutrice che sta mettendo nel bagno il suo bambino.
- Prendete il termometro per vedere la temperatura dell'acqua.
- Per che fare?
- Per sapere se l'acqua è troppo calda o troppo fredda.
- Quanto cavare? Se il bambino diventa rosso, l'acqua è troppo calda; se diventa bianco, o treme, è troppo fredda.
Penna e Forchii.

Nei catarrhi gastro-intestinali, le pillole di Catarrina sono il rimedio più efficace e più comodo.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Civildale, 12 febbraio.
Carnovale.

Nel Teatro Sociale Ristori le sera del 27 febbraio e 2 marzo, avranno luogo due grandi vaghioni mascherati. Suonerà l'orchestra del maestro Bertossi (il repertorio dei ballabili è di assoluta novità). Illuminazione a giorno; servizio di trattoria e caffè.

La sera del 27, la più bella maschera avrà un elegante regalo. Nella sera del 2, fra coloro che aderiranno al ballo prima della mezzanotte, deciderà la sorte per l'assegnazione di un ricordo di valore.

L'istrupito è per beneficenza.
Il teatro si aprirà alle ore 9 e mezza.
Il Comitato.

Feritore arrestato. La guardia di Rosazza Donati Giuseppe, che giorni sono ferì il contrabbandiere Cecutti Luigi nella campagna di Orsaria (Premariacco), fu ieri tradotta alle carceri militari di Venezia per essere giudicata dal Tribunale militare.

Una vendetta che sbaglia indirizzo. Valsellino del fu Giacomo Petroselli, d'anni 70, della nostra Provincia, è un povero vecchio, venditore girovago di aranci al Pontonero a Trieste, che da qualche tempo viene fatto vittima dei dispetti della terribile ragazzaglia (*mutaria*).

Giovedì mattina appunto, verso le nove, due o tre ragazzi gli si erano appressati per fargli le solite gheronate, ed il Petroselli, adiratosi, si inseguì, e non pensando se colpisse un innocente o un colpevole, menò col bastone che teneva in mano un colpo ad un ragazzo che gli era vicino. Il colpito, che era il quattordicenne Giuseppe Gombach, incominciò a gridare in modo di far sgombrare molta gente attorno a lui. Allora incominciarono a moltiplicarsi i commenti.

Il Petroselli, a sua discolpa, disse di aver dato solo un colpo al ragazzo, sempre credendo fosse uno dei monelli che giornalmente gli rubano aranci e gli fanno dispetti.

Venne rilasciato a piede libero, salvo però a subire le conseguenze di legge.

Gli effetti della gelosia. A Faedis certo Luigi Barlini diede un colpo di bastone a Valentino Cernenz da rompergli il braccio sinistro. Causa: gelosia di donna.

Ferimento. A Prata di Pordenone Piccola Saverio, per questioni di giuoco, colpiva con un coltello al braccio sinistro ed alla testa, Piccola Enrico, producendogli lesioni guaribili in 30 giorni. Il feritore, dato alla latitanza, fu denunciato.

Le furie di un epilettico. Colonne Passtano, da Cassacco, nella propria abitazione, colpito da attacco epilettico, armatosi di ruotola, lavò contro il fratello Giuseppe producendogli delle lesioni in varie parti del corpo, guaribili in 30 giorni. Fu denunciato.

Ladrefide. L'altro giorno da una giacca deposta sul proprio carro, e nel viaggio da Pordenone a Polacco, Bravin Luigi fu derubato della somma di lire 29.40, a sospetta opera di G. Antonio.

Di notte, ignoti ladri, aperti con grimaldelli la porta di casa di Mattiolo Anna di Trappo Grande (Tricesimo), e penetrativi, rubarono la somma di lire 12 in moneta di rame, ed un rametto d'argento del valore di lire 40.

Caduto in mare. Il falegname Luigi Romano, d'anni 25, da Udine, abitante in via Altana a Trieste, giovedì notte verso mezzanotte, per propria inavvertenza, del molo del Sala cadde in mare. Fu estratto dalla guardia di finanza Zornik e da un passante. Una guardia di p. s. lo accompagnò poi a casa sua.

Omonimia. Uno degli individui compresi nella crociata della Provincia di venerdì sotto il titolo «L'art. 488» è Volpe Giuseppe detto Vidal, da non confondersi con Volpe Giuseppe di Giuseppe detto Bizzi.

Tanto pubblichiamo in seguito a richiesta fattacci dall'interessato.

UDINE (La Città e il Comune)

Il deputato Chiaradja è giunto a Roma per accordarsi col ministro Sineo sulle questioni che si dovranno trattare al Congresso postale di Washington, ove l'on. Chiaradja rappresenterà l'Italia.

Il deputato Morpurgo con recente decreto del Ministero del Tesoro è stato nominato membro di una Commissione incaricata di esaminare le condizioni della circolazione delle monete di bronzo e di nichello.

La Commissione è così composta: senatore prof. Gerolamo Buccardo, presidente; senatore comm. Ernesto De Angelis, vice-presidente; membri: avv. Paolo Carcano, comm. Elio Morpurgo e prof. Giuseppe Fasce deputati, avv. Domenico Zeppa ex deputato, comm. Gustavo Biagini ispettore generale del Tesoro, comm. Serafino Zincone direttore capo divisione al Tesoro, dott. Vincenzo Magaldi delegato del Ministero di agricoltura, ing. Israel Sacroboto direttore della R. Zecca.

Chiamata della classe 1876. Lunedì 15 corr. come già abbiamo annunziato, dovranno presentarsi a questo Distretto militare i giovani arruolati alla prima categoria della classe 1876, appartenenti ai Distretti amministrativi di Udine, S. Vito al Tagliamento, Cornoio, Palmanova, Pordenone, Sacile e S. Daniele; quelli degli altri Distretti dovranno invece presentarsi nel giorno 6 marzo p. v.

Tiro a segno. Domani esercitazione dalla 1 e mezza alle 3.

Al candidato alle Icenne. Telegrafano da Roma che l'ossiditività alle Icenne sui mesi, istituti tecnici e nautici, e nelle scuole tecniche, presentatisi nelle sessioni d'esame 1895 e 1896 per riparare a prove non superate, potranno ripetere le prove nelle due sessioni nell'anno corrente, ripagando la lista per ciascuna delle sessioni d'esame.

Giacinto Gallina. Il bollettino dell'*Opuscolo* ieri sera alle 5 diceva: Castrolibero l'insidente. I giornali di Venezia resero le ultime notizie della notte, secondo le quali purtroppo non vi è più adito ad alcuna speranza.

Processo Burco. Nell'udienza di ieri, dopo le solite formalità, è cominciato l'interrogatorio dell'imputato, il quale si esprime con facilità e chiarezza.

Ritascendo il lungo interrogatorio, che è finito nelle ore pomeridiane, diremo che il Burco si scusa dicendo che tutto è da imputarsi alla sua ignoranza contabile; al poco ordine che regnava in questo ramo d'amministrazione; al grande e gravoso lavoro, che doveva compiere; e ad un'altra e non minore causa: alla preoccupazione di famiglia.

L'imputato è a piede libero, in libertà provvisoria, avendo depositato la cauzione relativa.

Dopo l'udizione di tutti e tre testimoni, l'udienza venne rinviata a stamane.

Per le malattie del bestiame. Con sollecitudine e gentilezza, pari alla competenza, il nostro caro amico dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, risponde colla seguente lettera al quesito che sotto questo titolo gli abbiamo ieri indirizzato nel giornale:

«Egregio amico!
A cortese domanda, doverosa risposta. E ti prego di renderla pubblica perchè è di interesse generale.

Hai giustamente richiamata la mia attenzione su un brano della *Gazzetta di Venezia* di oggi, che è opportuno riprodurre testualmente:

«**Foraggi cattivi. Utile precauzione.** L'umida stagione, le piogge torrenziali, le acque che invasero i campi, fecero sì che molto fieno in questo anno andasse muffito, e tutti i mangimi in generale pregiudicati. Gli animali non possono non risentirne; e da una visita fatta in un vasto podere qui presso, dove già quattro bovini sono morti, si congettura che maggiori e più tristi conseguenze non tarderanno a rendersi manifeste.

«Prego consiglio con alcuni esperti veterinari, viene concluso che le eccezionalmente condizioni della presente ibernazione esigono una cura preventiva, allo scopo di depurare gli organi digestivi degli animali, e di ravvivare le funzioni.

«A tale scopo somministriamo per non volta tanto ad ogni vitello sopra i due anni 400 grammi di solfato di soda; ad ogni armento 500 grammi; e ad ogni borse da giogo 700 grammi. I vitelli sotto i due anni non hanno bisogno di questa cura. Tutti poi gli animali devono, per dieci o quindici giorni dopo, mangiare nell'altro che paglia asciutta e pura di frumento».

Il signor Meo, autore dell'articolo, abita non so dove, e non informa di qual malattia siano morti i quattro bovini di cui fa cenno.

Verissimo è che l'annata corre poco propizia per la salute del bestiame e che, casi di *carbunclo ematico* e *antimatico* si lamentarono in provincia in proporzioni maggiori di altri inverni. Oggi noi abbiamo anche l'*Asfa*, il cui germe si venne dall'Istria, il che fa assodato positivamente.

Non è da oggi però che le preoccupazioni degli allevatori, dei sanitari, dei veterinari, si vanno formando. Dal novembre si sta di continuo e con pubblicazioni, e con conferenze, e con ordinanze, ricordando che nelle condizioni specialmente tristi di quest'anno, per foraggi mal raccolti e stramaglie guaste, importa stare sull'avviso e addimostare la maggiore oculatezza. Ma si è sentito il dovere di accennare anche al da farsi, oltre le solite prescrizioni di igiene, oltre le solite raccomandazioni di impedire che vengano e si soffrimino in stalla persone estranee alla famiglia del proprietario o tenentario.

E questo qualche cosa di più che si è raccomandato a mezzo della stampa (*Bollettino dell'Associazione agraria*, *Tagliamento*, *Forum*), oltre ai giornali cittadini, e speciale circolare del Comitato di San Daniele, e conferenze (a Faedis, a Fagnano, a Flabiano, a San Daniele, a Martignacco, a Toffeano) sta: 1. nell'uso conveniente di sale di cucina o sale pastorizio; 2. nell'uso dei panelli, quando non si abbiano da usufruire altri gran, radici o tubari.

A ciò si riferisce precisamente il tuo cortese cenno di oggi nel *Friuli*. I suggerimenti del signor Meo sono

non solo poco utili, ma sono dannosi; e mi affretto scriverlo alla *Gazzetta di Venezia*, poiché un tale giornale, molto diffuso, diffonde notizie punto utili, con tale scortile del signor Meo.

Il solfato di soda è una sostanza medicinale che quest'anno, al consiglio meno di ogni altra volta, per il bestiame. Abbiamo bisogno di dar loro al nostro bestiame, non di debilitarlo. La alimentazione per dieci, e quindici giorni con pura paglia, è tale suggerimento che non occorre veterinario per rilevarne le enormità.

Caval di paglia, caval di battaglia, dice il proverbio; da là quanto ai bovini, per aver da essi latte, grasso e prodotti, in Friuli, nessuno si rimetterà certo al consiglio del signor Meo.

Sempre lieto di ripeterti.

Udine, 12 gennaio 1897.
G. B. Romano».

Banca cooperativa udinese. Domani alle ore 10 ant. avrà luogo la assemblea generale del sodi.

Sequestri di tabacco di contrabbando. Nella giornata di ieri il comandante il locale Circolo della Guardia di Finanza, assistito da diversi agenti, operava perquisizioni a Colinas, Felio e Pagnacco, sequestrando diverse quantità di tabacco di contrabbando.

Ancora dell'esodo militare. Pubblichiamo di buon grado anche la seguente fattacci recapsitare questa mattina:

«Ho visto sui giornali cittadini, ed a lode del vero specie sul *Friuli*, disapprovata la noncuranza delle autorità cittadine relativamente all'esodo della truppa di fanteria della nostra città.

Non ripeterò gli argomenti già esposti da altri con più competenza in riguardo al decoro della città; mi soffermerò invece sulla questione dell'interesse generale degli esponenti, ed indirettamente della città stessa.

È noto come per la truppa che risiede in una città ritraggono utili, oltre che l'impresa del dazio consumo, anche quella della fornitura di viveri, e quindi in generale tutti i piccoli e grandi mercanti, i negozianti, ed anche gli affittacamere, perchè nella truppa vi sono gli ufficiali e le rispettive famiglie.

Tutta questa gente si è vista palbianno in corso aumentata la ricchezza mobile, perchè a nulla valsero i reclami, specie avuti la Commissione provinciale di buona memoria. Il Municipio sta per addebiitare il dazio sul vino, di lo stesso si dica anche per la tassa di posteggio.

Si ha un bel dire che l'esercente dunnazi a tali aumenti di dazio sul prozio mentre questo il più della volte non è creato dalle consuetudini e dalla consuetudine; ma di grazia, su chi ha da rivalersi, quando i consumatori vengono a sparire?

Non sarà dunque mai abbastanza deploreata l'indifferenza del Municipio, i cui componenti dovrebbero una buona volta comprendere come non siano posti là unicamente per tutto tassare, tutto reggere; ma sta esso loro sacrosanto obbligo di navigare e provvedere perchè certa portabilità negli istanti resti cittadini non abbiano a succedere.

Anche la Camera di commercio dovrebbe, come fa da altri detto, alzare la voce dinanzi simile ignoranza; come essa tutela gli interessi delle grandi industrie e dei grandi commercianti, dovrebbe par ricordarsi dei piccoli esercenti; perchè anche questi col loro numero contribuiscono e non per poco al bilancio della Camera.

E per finire dirò come tra noi si sia deplorato di vedere che l'Associazione fra industriali e commercianti abbia serbato su ciò un troppo riguardoso silenzio; anche essa doveva, come fece altre volte, gridare e gridare qualche cosa si avrebbe ottenuto.

Prego a scusare di questa lunga esolista, ma d'altra parte la verità è una sola.

Un esercente
anche a nome di molti altri».

Reclamo. Ci scrivono: «Io via Villalta e precisamente nei pressi di via Castellana quest'oggi sera a tarda ora vengono quei pacifici abitanti disturbati da Veneti vaganti e da ubbriacchi, e quasi ciò non bastasse in quelle vicinanze abita un fornaio il quale fa curare un cavallo, trattato dai suoi apprendisti, dalle due ore, sino alle sei, per rifornirsi di acqua. E dire che l'acqua è sta tanto poco ad introdurla in casa!»

Il Microbo».

Ringraziamento. Mi sento in dovere di pubblicamente esternare la mia riconoscenza agli egregi chirurghi signori avv. prof. Franzolini e Rieppi dott. Luigi, i quali con quella maestria non comune di cui sono dotati, mi operarono e guarirono felicemente di ernia inguinale, nel breve lasso di tempo di dodici giorni. *Garardo Brabiz* impiegato al pubblico Ospedale.

Un processo piccante. Ieri avanti il pretore del primo Mandamento si svolse il processo in confidenza del signor Doroteo Francosio...

Andiamo d'imputati ammettono che non appena vane loro riferite essere stati venduti due biglietti allo Scorziero...

Seguono i testimoni, che poco dicono in argomento; solo il signor Moratti Guato dice che trattandosi di un ballo di beneficenza con carattere privato...

Una lettera sospirata è quella che deve recare notizie dei nostri bambini che sono a balli e affari in cura ad altre persone...

Il pretore pronuncia quindi una eleborata sentenza, conforme alle domande e del P. M. e della difesa, mandando assolto gli imputati e condannando il querelante nelle spese.

Società Anonima del Tramvia a cavalli di Udine. Avviso.

S'invitano i signori azionisti della Società anonima del Tramvia a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine...

Ordine del giorno. 1. Relazione del Consiglio d'amministrazione. 2. Relazione dei sindaci.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 22° reggimento fanteria eseguirà domani 14 febbraio in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 18 e mezza:

CARNOVALE.

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 8 gran ballo mascherato. Ingresso indistintamente cent. 50.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. ballo mascherato. Ingresso: Uomini cent. 40; Donne con o senza maschera 20.

Sala Pomodoro. Domani alle ore 8 gran festa da ballo.

Teatro Minerva. Per la grande Veglia mascherata che avrà luogo mercoledì 17 corrente, permissione di Carnovale...

Veglia di beneficenza. La Congregazione ha disponibili per la sera del ballo i seguenti palchi:

Palchi d'affittare. La Presidenza del Teatro Sociale di Udine avverte che dalle ore 10 alle 15, il Custode del detto Teatro è incaricato dell'affittanza dei palchi di proprietà della Società...

Il ballo del Circolo operaio, come abbiamo già annunciato, avrà luogo la sera di sabato 20 corrente nella Sala Cecchini.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature (max/min), and other meteorological data for Udine.

Rivista sportiva settimanale. In Italia e fuori. Una passeggiata sotto la pioggia. L'ultimo giovedì dello scorso gennaio...

Erano centinaia, migliaia, e scendevano dal viale Parlovi disegnando sul verde scialbo della campagna una linea di colori vivaci...

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Quando cessò la pioggia, tutto il piccolo esercito si mise in marcia per tornare alle Palestre; le strade campestri erano coperte di fango...

Spiegheremo, ma questo ci pare che sia il vero modo di educare fisicamente la nostra gioventù, e la popolazione romana...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Guglielmo II per la pace. Parigi 13 - Il Gaulois annuncia che nei circoli politici si attende per i prossimi giorni una manifestazione dell'imperatore Guglielmo a favore della pace.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 12 febbraio. Non possiamo dire che si abbia peggiorato, ma certamente quest'aria puzza di umori poco rassicuranti...

Bollettino della Borsa. UDINE 13 febbraio 1907. Rendita. 94.10 94.50 94.30 94.60 102.87 103.00

Table with exchange rates and market data for Udine, including rates for various currencies and commodities.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.66.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti.

VERO Fonografo Edison UDINE Piazza V. E., angolo Birreria Pontigam

Ricchissimo repertorio di canzoni, duetti, romanze, pezzi per Banda, orchestra, discorsi, ecc.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di sementi come Trifoglio violetto, Erba spagnola, Lolletta, Avena altissima...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELL'ESCUOLA DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svatich

Acqua naturale purgativa (della sorgente di LOSER JANOS BUDAPEST (UNGHERIA)

E' un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti: Un rimedio sovrano, una vera conquista e beneficio di molti sofferenti.

GAS ACETILENE SOCIETA' ITALIANA PER CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS ROMA (Capitale sociale L. 3,000,000) Apparecchi Automatici Brevettati

Arturo Lunazzi-Udine FIASCHETTERIE-BOTTIGLIERIE Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5 Studio e deposito Via Savorgnana N. 5. Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

